



AUTOMOBILE CLUB ASCOLI PICENO - FERMO

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N° 9/20

OGGETTO: Riapertura degli accessi fisici a partire dal 6 maggio 2020 degli Uffici dell'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo per l'emergenza sanitaria provocata dalla diffusione del virus Covid-19 (Coronavirus).

L'anno duemilaventi, il giorno 5 del mese di maggio, il Presidente dell'Ente, Dr. Elio Galanti, con l'assistenza del Direttore, Dott. Stefano Vitellozzi, in qualità di segretario, ha adottato la seguente deliberazione:

IL PRESIDENTE

CONSIDERATO che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

VISTA la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTI il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 che ha introdotto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-2019, il D.P.C.M. 23 febbraio 2020 di attuazione delle disposizioni del suddetto decreto-legge n.6/2020, nonché tutti i successivi provvedimenti che sono stati adottati in merito;

Vista la circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020, che detta disposizioni in materia di gestione dei casi di infezione da SARS COV-2;

VISTA l'ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;

VISTA la circolare del Ministero della Salute n. 14915 del 29 aprile 2020, recante “Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività”, cui pertanto ciascun medico competente dovrà conformare la relativa attività;

VISTI i provvedimenti adottati dalla Regione Marche in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19;

VISTA la direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 e la circolare n. 2 de 1° aprile 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, con le quali sono fornite indicazioni a tutte le pubbliche amministrazioni in merito a misure e soluzioni organizzative per la sicurezza dei lavoratori del settore pubblico, limitando al minimo indispensabile la presenza negli uffici e adottando ogni idonea misura per la tutela della salute del proprio personale; sono importanti la valorizzazione e il coinvolgimento del personale, nonché la piena promozione da parte della dirigenza nell'implementazione del lavoro agile quale modalità ordinaria di lavoro;

TENUTO CONTO che la predetta Direttiva stabilisce, tra l'altro, che *“Le predette amministrazioni, nell'ambito delle proprie competenze, assicurano l'applicazione delle misure oggetto della direttiva alle società a controllo pubblico e agli enti vigilati”*;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modifiche dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e, in particolare, l'art. 87, comma 1, a norma del quale *“Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (...)”*;

VISTO il DPCM 26 aprile 2020 recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;*

VISTA la Direttiva n. 3/2020, con la quale il Ministro della Pubblica Amministrazione ribadisce che la disciplina normativa applicabile alle pubbliche amministrazioni continua a rimanere quella contenuta nell'articolo 87 del decreto-legge n. 18 del 2020 (c.d. decreto-legge *“Cura Italia”*), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che definisce il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

DATO ATTO in particolare che:

- le misure finora adottate rispetto all'intero territorio nazionale per il contenimento della situazione epidemiologica non hanno previsto la sospensione dell'erogazione dei servizi da parte delle pubbliche amministrazioni, pur essendo finalizzate a ridurre la presenza dei dipendenti negli uffici e ad evitare il loro spostamento;
- anche nel citato DPCM 26 aprile 2020 l'attività svolta dalla amministrazione pubblica continua ad essere inserita nell'allegato 3 ossia tra le attività non sospese, fermo restando il richiamo al predetto articolo 87 che, come detto, definisce il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa;
- nello scenario attuale la disciplina normativa applicabile alle pubbliche amministrazioni continua a rimanere quella contenuta nell'articolo 87 che, tuttavia, deve essere letta alla luce delle misure di ripresa della fase due introdotte dallo stesso DPCM 26 aprile 2020 che ha ampliato il novero delle attività economiche (Ateco) non più soggette a sospensione;
- in quest'ottica, le pubbliche amministrazioni continuano a garantire l'attività amministrativa e a tal fine possono rivedere le attività indifferibili, ampliando il novero di quelle individuate in prima battuta, e quelle da rendere in presenza anche per assicurare il necessario supporto all'immediata ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali secondo quanto disposto dal citato DPCM 26 aprile 2020 e dalle future misure normative;
- alla luce delle misure necessarie ad assicurare la ripresa, tra i procedimenti amministrativi da considerare urgenti ai sensi dell'articolo 103 del decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, rientrano quelli connessi alla immediata ripresa delle citate attività produttive, industriali e commerciali rispetto alle quali le pubbliche amministrazioni, per quanto di competenza, ricevono e danno seguito alle istanze e alle segnalazioni dei privati;

VISTO l'art. 1 (Sospensione dei termini degli adempimenti e dei versamenti relativi ai tributi regionali), della Legge Regionale 7 aprile 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per emergenza epidemiologica da Covid-19 e riconoscimento di debito fuori bilancio”*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche del 9 aprile 2020, anno LI, n. 30, con la quale sono state adottate misure in materia di tasse automobilistiche;

DATO ATTO altresì che nel corso dell'emergenza sanitaria in atto, l'attività degli studi di consulenza automobilistica (quale l'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo) autorizzati ai sensi dell'art. 3 della L. 264/91, non è mai stata espressamente sospesa (cfr. dPCM 22.03.2020, art. 1, co. 1, punto a): *...le attività professionali non sono sospese e restano ferme le previsioni di cui all'art. 1, punto 1 del dPCM 11.03.2020; ed ancora, cfr. art. 1, co. 3: Le Imprese le cui attività non sono*

sospese rispettano i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto tra il governo e le parti sociali);

CONSIDERATO che progressivo rilascio delle misure di contenimento al libero movimento dei cittadini sul territorio a partire dal 4 maggio e la possibilità, da parte degli Studi di consulenza automobilistica, di interagire prevalentemente in modalità telematica con le strutture pubbliche di riferimento (Uffici della motorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Pubblico Registro Automobilistico dell'ACI) dovrebbero consentire la ripartenza delle attività a regime con la necessità, per gli uffici, di riorganizzare adeguatamente le modalità di accesso ai servizi;

DATO ATTO che le attività erogate dall'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo sono ricomprese nell'art.2 comma 3 D.P.C.M. 26 aprile 2020, nonché nei codici ATECO 82 ed 84 (in riferimento alle attività di supporto ai codici ATECO 45 e 46), di cui all'allegato 3 del già citato DPCM;

VISTA la circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti DG MOT prot. 12064 del 30.04.2020, che conferma la possibilità degli studi di consulenza automobilistica di svolgere operazioni afferenti alle loro attività, quali rinnovi e duplicati di patenti di guida, trasferimenti di proprietà dei veicoli, riscossione bolli, radiazioni ecc. in quanto *“le disposizioni normative ad oggi vigenti non vietano, espressamente, lo svolgimento delle suddette operazioni, in quanto strumentali ad attività espressamente autorizzate, fermo restando il rispetto delle disposizioni emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per contenere il diffondersi dell'epidemia da COVID-19.”*

VISTA la circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti DG MOT prot. 12058 del 30.04.2020 riguardante la proroga dei termini di validità delle abilitazioni alla guida e dei documenti necessari per il loro rilascio o conferma di validità alla luce dell'emanazione della legge di conversione del Decreto Legge 18/2020 (Legge 24 aprile 2020, n. 27) e del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23;

VISTA la circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti DTTNAGP prot. 2807 del 30.04.2020, emanata a seguito dell'ulteriore proroga di termini amministrativi prevista dal Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 e delle modifiche al Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, introdotte dalla legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO il Documento INAIL sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da Sars-Cov – 2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione del 24 aprile 2020;

VISTO il CCNL 2016/2018 Funzioni Centrale sottoscritto in data 18/02/2018, con riferimento particolare all'art. 7 comma 6 lettera k) del CCNL 2016/2018 Funzioni Centrali, che prevede la contrattazione per le materie riguardanti la sicurezza e la salute dei lavoratori, e all'art. 5, con il quale si fa riferimento al ricorso all'istituto del confronto per la parte relativa alle attività e organizzazione del lavoro;

TENUTO CONTO dei protocolli di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19 tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le sigle sindacali CGIL, CISL e UIL, del 03 aprile 2020 e tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni sindacali CSE CIDA COSMED e CODIRP dell'8 aprile u.s. e della previsione di cui al CCNL 2016/2018 Funzioni Centrali;

VISTO il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali di cui all'allegato 6 del DPCM del 26/04/2020;

VISTA la propria delibera n. 6/20 del 12 marzo 2020, con la quale è stata disposta la chiusura al pubblico degli Uffici dell'Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo fino a 25 marzo 2020 (successivamente oggetto di ulteriori proroghe che hanno prolungato tale chiusura fino al 4 maggio c.a.) e che pertanto ha evitato qualsiasi forma di accesso fisico ai propri uffici, continuando tuttavia a fornire i propri servizi alla collettività attraverso prestazioni lavorative in forma agile, anche per con riferimento alla propria Società in house “Mobility Service Srl”;

DATO ATTO che, in relazione al rischio specifico, il documento di valutazione dei rischi dell'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo e della citata Società sono stati opportunamente integrati, identificando misure organizzative, di prevenzione e protezione adeguate al rischio di esposizione a SARS-COV-2, nell'ottica sia della tutela della salute dei lavoratori sia del rischio di aggregazione per la popolazione, coerentemente con i contenuti del documento tecnico “Ipotesi di

rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” approvato dal CTS nella seduta n. 49 del 09/04/2020;

VISTO il Protocollo interno anti-contagio adottato dall’Ente in data 05/05/2020, previo nulla osta ottenuto dalle rappresentanze sindacali in base alle previsioni dettate dall’art. 7, comma 6, lettera k) del vigente CCNL Funzioni Centrali 2016/2018;

RITENUTO di dover garantire all’utenza, alla ripresa delle attività legate al settore automotive, il consueto servizio pubblico di qualità ed il ruolo propulsivo dell’Amministrazione, riattivando le attività di sportello per privati dei servizi di assistenza automobilistica e quelli afferenti le tasse automobilistiche, attraverso la ricezione e la lavorazione delle istanze dell’utenza;

CONSIDERATO al riguardo, tra i procedimenti amministrativi da considerare urgenti ai sensi dell’articolo 103 (recante “Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza”) del decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, si ritiene espressamente che vi rientrino quelli connessi alla immediata ripresa delle citate attività produttive, industriali e commerciali;

VALUTATA la necessità, anche a salvaguardia degli equilibri economico-patrimoniali dell’Ente, di prevedere la riapertura al pubblico degli uffici dell’AC Ascoli Piceno – Fermo, assicurando nel contempo la piena compatibilità con la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;

CONSIDERATO quanto disposto dal DPCM 26/04/2020 rispetto all’attività delle Pubbliche Amministrazioni ed ai servizi di pubblica utilità (art. 2, comma 3) e tenuto conto altresì che le attività dell’Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo sono strumentali ad attività espressamente autorizzate (es. concessionari, rivenditori, ecc.), è intenzione dell’Ente riprendere le attività in presenza il giorno 6 maggio 2020 per l’erogazione dei servizi al pubblico (sportello telematico dell’automobilista, assistenza e riscossione tasse automobilistiche, assistenza ai soci, rinnovo patenti, ecc);

DATO ATTO al fine di avviare per tempo le azioni e garantire idonee condizioni ambientali in occasione della riapertura fisica degli uffici dell’Ente, sono stati già eseguiti i seguenti interventi da ditte specializzate:

- a) pulizia a fondo della sede compresa la pulizia di tutto ciò che è in vista (bocchette, plafoniere, chassis esterni delle apparecchiature di condizionamento ecc);
- b) intervento manutentori per pulizia e sanificazione impianti di condizionamento;
- c) sanificazione dei locali;

DATO ATTO che a seguito dell’intervento di cui alla precedente lett. c) è stata rilasciata apposita certificazione attestante che la sanificazione è stata svolta in conformità alle indicazioni contenute nella Circolare del Ministero Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020;

VISTO l’assetto organizzativo e la dotazione organica delle strutture dell’Ente e tenuto conto altresì che per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali lo stesso si avvale della società in house “Mobility Service Srl” in forza del contratto di servizio scadente il 30 aprile 2021;

RITENUTO che con l’adozione delle sopra citate misure organizzative e procedure operative da parte dell’Ente - da attuare nello svolgimento delle attività e della relativa accoglienza al pubblico fino a tutta la durata dell’emergenza sanitaria causata dal COVID-19 - verranno rispettate tutte le indicazioni contenute nei protocolli nazionali e aziendali anti-contagio volte a garantire la salubrità degli ambienti di lavoro e la tutela della salute di lavoratori e utenti;

DATO ATTO della necessità di procedere alla ridefinizione delle attività lavorative in ragione delle attività istituzionali e dei servizi che l’Ente offre ai Soci e ai cittadini, che devono necessariamente essere svolte in presenza da parte del personale dipendente, non suscettibili di essere prestate in modalità di lavoro agile a garanzia dei servizi pubblici da assicurare alla collettività;

VISTO quanto previsto dall’art. 55, comma 5° dello Statuto ACI secondo il quale in caso di necessità e di urgenza il Presidente può adottare, con propria deliberazione, i provvedimenti di competenza del Consiglio ad esclusione di quelli contemplati alle lettere d), e), g), h), i), l) e m) dell’art. 53 dello Statuto ACI. Tali provvedimenti sono sottoposti alla ratifica del Consiglio Direttivo nella seduta immediatamente successiva, che deve comunque essere convocata entro trenta giorni dalla adozione dei provvedimenti stessi.

RAVVISATO che, in ragione di quanto sopra esposto, l’Ente deve adottare con estrema urgenza il presente provvedimento;

DELIBERA

RITENERE le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
RIDEFINIRE, a modifica della propria delibera n. 6/20 del 12 marzo 2020 ed in ragione motivazioni citate nelle premesse, le attività indifferibili ed essenziali che dovranno necessariamente essere rese in presenza, ferma restando la possibilità di modifiche e/o revisioni delle stesse, in relazione ad intervenute esigenze organizzative o disposizioni normative applicabili:

- a) immatricolazione, re-immatricolazione e trasferimento della proprietà per tutti i veicoli, nonché tutti gli ulteriori servizi inerenti l'attività di consulenza automobilistica (*);
- b) rinnovi validità patenti (**) e gestione delle richieste di duplicati;
- c) assistenza e riscossione delle tasse automobilistiche;
- d) emissione e rinnovo tessere associative (***);
- e) emissione ed il rilascio di licenze nel rispetto dei regolamenti sportivi vigenti (***);
- f) attività di supporto agli Organi dell'Ente e al Direttore quando necessario ed eventualmente richiesto;
- g) attività relativa alla ricezione, smistamento e raccolta della posta cartacea;
- h) recupero documentazione cartacea necessaria, asportabile fuori del luogo di lavoro ed utile all'attività svolta in modalità di lavoro agile;
- i) attività inerenti ad adempimenti documentati urgenti e non rinviabili;
- j) attività necessarie ed urgenti per assicurare la continuità dei rapporti istituzionali e le esigenze di rappresentanza;
- k) attività in capo al Responsabile Legale dell'Ente (datore di lavoro) ed al Direttore per favorire gli interventi di sanificazione, acquisto/ricezione ed organizzazione della consegna dei dispositivi sanitari di protezione, eventuali sopralluoghi per coordinare il riavvio delle attività e la riorganizzazione fisica dei posti di lavoro;
- l) attività necessarie di coordinamento e di supporto alla Federazione ACI relativamente alle iniziative/servizi posti in essere ed erogati dalle Delegazioni;
- m) servizi esterni relativi alle attività di portavalori, movimentazione della corrispondenza, consegna e ritiro/consegna pratiche di assistenza automobilistica presso gli Uffici deputati, tenuta dell'archivio cartaceo;
- n) ricevimento fornitori/corrieri.

(*) ove possibile, gli accessi esterni per la fruizione di tali servizi e/o lo svolgimento di tali attività dovranno essere scaglionati anche mediante prenotazioni di appuntamenti.

(**) nella prima fase di ripresa delle attività in presenza, tale servizio (prenotazione visita medica e pratica amministrativa) sarà erogato prioritariamente a vantaggio di cittadini con patenti di guida con scadenza anteriore al 31 gennaio 2020. Sempre in questa fase iniziale, la visita medica non verrà effettuata presso i locali dell'Ente, bensì presso l'ambulatorio del medico accertatore. In base all'evoluzione della situazione, verranno successivamente ampliate le fasce di utenti che potranno beneficiare del servizio in argomento ed eventualmente ripristinata la possibilità di svolgere la visita presso la sede del Sodalizio.

(***) ove possibile, tali servizi saranno prioritariamente garantiti con modalità telematica o comunque con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica negli uffici (ad es. appuntamento telefonico o assistenza virtuale).

Il lavoro agile è la modalità ordinaria di lavoro per tutte le attività svolte dall'Ente.

DISPORRE, per quanto sopra detto, la riapertura degli accessi fisici degli Uffici dell'Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo a partire dal 6 maggio 2020;

DISPORRE che nelle attività di ricevimento del pubblico o di erogazione diretta dei servizi al pubblico e, più in generale, nello svolgimento delle attività da rendere in presenza dovranno essere rigidamente osservate le misure organizzative e di condotta contenute nel Protocollo interno anti-contagio adottato dall'Ente in data 05/05/2020. La mancata attuazione del citato Protocollo

determina la sospensione delle attività, con conseguente chiusura fisica della sede fino al ripristino delle dovute condizioni di sicurezza;

STABILIRE che, qualora durante lo svolgimento delle predette attività indifferibili da rendere in presenza dovesse emergere o subentrare la carenza delle necessarie condizioni di sicurezza fisica, sanitaria o organizzativa, non altrimenti immediatamente sanabili in loco, il Direttore dovrà interrompere le attività di servizio, procederà con la chiusura della struttura e inviterà il personale a lasciare l'ufficio dandone comunicazione alla Presidenza.

DISPORRE che, qualora il Datore di Lavoro, il Medico competente o il Direttore verificassero l'assenza della possibilità di soddisfacimento di tutte le condizioni di sicurezza fisica, sanitaria ed organizzativa, ne daranno immediata notizia e si tornerà ad operare totalmente in modalità agile;

DISPORRE che fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 non saranno effettuati, in Italia o all'estero, nuovi viaggi di servizio o missioni, comunque denominati, salvo diversa valutazione dell'autorità politica o del vertice amministrativo di riferimento relativamente alla indispensabilità o indifferibilità della singola missione, individuando alternativamente modalità di partecipazione mediante l'utilizzo di mezzi telematici o telefonici;

PUBBLICARE la presente delibera sul sito web www.ascolipicenofermo.aci.it in ossequio agli obblighi di legge in materia di pubblicità e trasparenza;

AUTORIZZARE il Direttore ad assumere le più opportune determinazioni in materia di utilizzo del personale "in presenza" e di ripristino dei servizi della società in house, disponendo il puntuale rispetto del suddetto protocollo fino al termine della situazione di emergenza sanitaria;

CONFERIRE mandato al Direttore di curare le successive fasi attuative, di monitoraggio e di comunicazione interna ed esterna connesse alla presente deliberazione, dando sin d'ora per rato e valido il suo operato;

SOTTOPORRE il contenuto della presente delibera, immediatamente esecutiva, a ratifica del Consiglio Direttivo nella prima riunione successiva alla data odierna in linea con le norme statutarie.

IL PRESIDENTE
(Dott. Elio Galanti)

IL DIRETTORE
(Dr. Stefano Vitellozzi)